



STRATEGIA

ITALIANA PER LA

BANDA ULTRALARGA

Ministero dello Sviluppo
Economico

Consultazione pubblica 2015



Sommario

Premessa	1
Analisi della consultazione	2
Dettaglio Copertura a livello di Area	9
Glossario e acronimi	11

Premessa

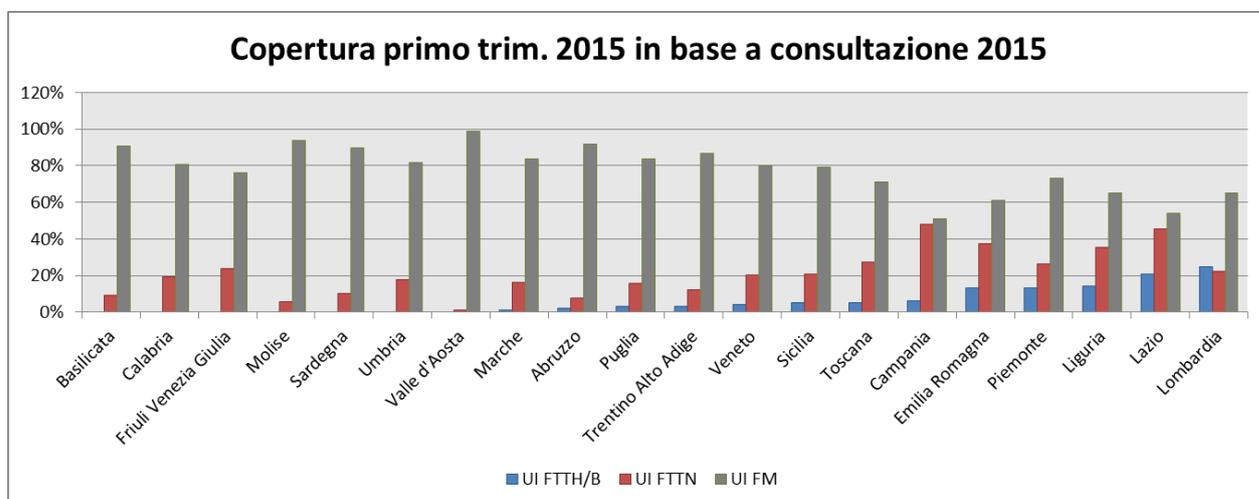
Infratel Italia ha svolto la consultazione pubblica periodica per l'aggiornamento della mappa della disponibilità di connettività a Banda Ultralarga offerta dagli operatori di telecomunicazioni, al fine di individuare le aree in cui gli operatori non sono finora intervenuti con i propri programmi d'infrastrutturazione né hanno interesse a farlo entro i prossimi tre anni (aree in condizioni di "fallimento di mercato") e conseguentemente identificare le aree geografiche che saranno successivamente interessate dalle misure di aiuto di cui alla "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" approvata con Deliberazione dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015.

La consultazione - che si svolge in conformità al punto 78 degli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a Banda Larga " (2013C-25/01) è finalizzata a una chiara individuazione delle aree geografiche ammissibili per gli interventi pubblici, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e riducendo al minimo potenziali distorsioni della concorrenza.

Analisi della consultazione

L'attuale situazione di copertura dell'Italia con reti basate su architetture FTTH/B/DP e FTTN è riportata in fig. 1.

Figura 1 Copertura delle UI in FTTH/B/dP/FTTN a Marzo 2015 su base regionale



Il dato più evidente è rappresentato dal gap, ancora oggi presente in ogni Regione, rispetto agli obiettivi UE2020 di copertura totale della popolazione a 30Mbit/s e di attivazione da parte del 50% dei cittadini di servizi a 100Mbit/s.

A supporto quindi della Strategia nazionale per la banda ultralarga il cui obiettivo è raggiungere i target europei, Infratel Italia S.p.A. ha, come ogni anno, avviato la consultazione pubblica con gli operatori.

La consultazione è stata avviata l'8 Maggio 2015 mediante pubblicazione sul sito www.consultazioneinfratel.it, dove erano disponibili i questionari e gli shapefile relativi alle 94.645 aree in cui è stato suddiviso il territorio nazionale.

Con riferimento all'architettura di rete impiegata per l'offerta di servizi a banda ultralarga sono state adottate le seguenti definizioni in termini di Unità Immobiliare:

- a) **Unità Immobiliare abilitata mediante architettura Fiber to the Node (FTTN):** la fibra termina presso un nodo

intermedio della rete di accesso su portante fisico (rame) esistente oppure presso un nodo di sistemi di accesso su portante radio;

b) Unità Immobiliare abilitata mediante architettura Fiber to the Distribution Point (FTTDP): la fibra termina presso un punto di terminazione ottico (Distribution Point) posto a distanza minore o uguale a 50 metri dall'Unità Immobiliare;

c) Unità Immobiliare abilitata mediante architettura Fiber to the Building (FTTB): la fibra termina presso un punto di terminazione ottico posto alla base dell'edificio che ospita l'Unità Immobiliare;

d) Unità Immobiliare abilitata mediante architettura Fiber to the Home (FTTH): la fibra termina presso un punto di terminazione ottico interno all'Unità Immobiliare.

La fase di raccolta dei questionari si è conclusa l'8 Luglio.

Tabella 1 Operatori che hanno partecipato alla Consultazione 2015

N.	Nome Operatore	N.	Nome Operatore
1	A.M.T. Services	16	LineaCom
2	Argosid	17	Mc-Link
3	Argosid-Connettività	18	Metroweb
4	Asco TLC	19	Ne-t (by Telerete Nordest) s.r.l.
5	Asdasd	20	Ngi
6	Bigtlc	21	Nice Blu Srl
7	Brennercom	22	Planetel
8	Convergenze	23	Retelit/E-via
9	Csi-Piemonte	24	Selene
10	DeltraWeb	25	Telecom Italia
11	Estracom	26	Telweb
12	Fastweb	27	Terre Cablate
13	Intred	28	Trentino Network
14	Interplanet	29	Unidata
15	KPN Qwest	30	Vodafone

Il numero di Operatori, rispetto alla Consultazione Pubblica 2014, passa da 7 a 30 a dimostrazione di una maggiore

attenzione del comparto privato allo sviluppo delle tecnologie ultrabroadband.

In tabella 2 si riporta il confronto, a livello nazionale, tra i dati della consultazione 2014 e quelli della consultazione 2015.

A seguito della maggior granularità della indagine 2015 per effetto della suddivisione del territorio in 94.645 aree, si è riscontrato che le unità immobiliari che passano dai Cluster C e D (fallimento di mercato) ai Cluster A e B sono pari a 415.000 UI ovvero l'1.5% del totale.

Viceversa nelle aree servite dagli operatori risultano circa 1,4 Mni di UI non servite nel triennio che quindi transitano dai Cluster A e B al Cluster C per un equivalente del 5% del totale UI.

Tabella 2 Confronto tra consultazione 2014 e 2015

	Risultato Consultazione 2014 (UI piani copertura 2017)	Risultato Consultazione 2015 (UI piani copertura 2018)
U.I. reti FTTN servite da piani privati	36,45%	41,2%
U.I. reti FTTH/B/DP	NON RILEVATO	21,4%
U.I. (FTTN+ FTTH/B/dP) da interventi pubblici	18,0%	20,6%
U.I. non coperte da BUL	45,55%	36,3%

In tabella 3 sono riportati i livelli di copertura a livello regione in termini di UI al 2015.

Il dettaglio relativo alla copertura comunale è riportato nel file ["Copertura BUL marzo 2015 a livello comunale"](#).

Tabella 3: Copertura banda ultralarga al 31/03/2015 a livello regionale in termini di unità immobiliari

Copertura al 31/03/2015	Livello di copertura con architetture FTTH, FTTB, FTTDP al 2015	Livello di copertura con architetture FTTN al 2015	Percentuale non servita al 2015
REGIONE			
Abruzzo	2%	7,5%	92%
Basilicata	0%	9,0%	91%
Calabria	0%	19,0%	81%
Campania	6%	47,9%	51%
Emilia Romagna	13%	37,4%	61%
Friuli Venezia Giulia	0%	23,6%	76%
Lazio	21%	45,6%	54%
Liguria	14%	35,5%	65%
Lombardia	25%	22,2%	65%
Marche	1%	16,3%	84%
Molise	0%	5,8%	94%
Piemonte	13%	26,4%	73%
Puglia	3%	15,9%	84%
Sardegna	0%	10,4%	90%
Sicilia	5%	21,0%	79%
Toscana	5%	27,5%	71%
Trentino Alto Adige	3%	12,3%	87%
Umbria	0%	17,6%	82%
Valle d'Aosta	0%	1,1%	99%
Veneto	4%	20,1%	80%
Totale	10,06%	26,40%	71,38%

Nelle successive tabelle e figure sono invece riportati i livelli di copertura previsti al 2018: copertura per effetto dei soli piani privati (Tabella 4, Figura 2), copertura per effetto degli investimenti pubblici ad incentivo o intervento diretto attuati o in corso (Tabella 5, Figura 3), copertura totale prevista (Tabella 6, Figura 4).

Sono naturalmente esclusi dalle tabelle gli effetti sulla copertura derivanti dagli investimenti pubblici futuri previsti dal piano Banda Ultra Larga e dalla delibera CIPE 65/2015.

Nelle tabelle i livelli di copertura FTTN e FTTH/B/DP sono calcolati rapportando al totale le unità immobiliari servite dalle due diverse tipologie architetture considerate in modo separato.

Tabella 4: copertura a livello regionale previsto al 2018 - piani privati

Copertura al 2018	Percentuale di copertura Piani Privati con architettura FTTH, FTTB, FTDP al 2018	Percentuale di copertura Piani Privati con architettura FTTN al 2018
REGIONE		
Abruzzo	8,00%	17,22%
Basilicata	6,22%	16,69%
Calabria	8,31%	15,27%
Campania	16,84%	35,44%
Emilia Romagna	25,41%	54,06%
Friuli Venezia Giulia	17,75%	37,94%
Lazio	37,74%	68,58%
Liguria	24,84%	60,87%
Lombardia	33,52%	42,12%
Marche	8,68%	45,00%
Molise	3,52%	12,29%
Piemonte	22,84%	46,46%
Puglia	16,95%	22,65%
Sardegna	8,76%	36,86%
Sicilia	16,79%	28,54%
Toscana	21,99%	52,61%
Trentino Alto Adige	12,52%	30,89%
Umbria	12,21%	46,14%
Valle d'Aosta	1,54%	15,26%
Veneto	14,65%	39,95%
Totale	21,42%	41,16%

Figura 3 Copertura a livello regionale previsto al 2018 - piani privati

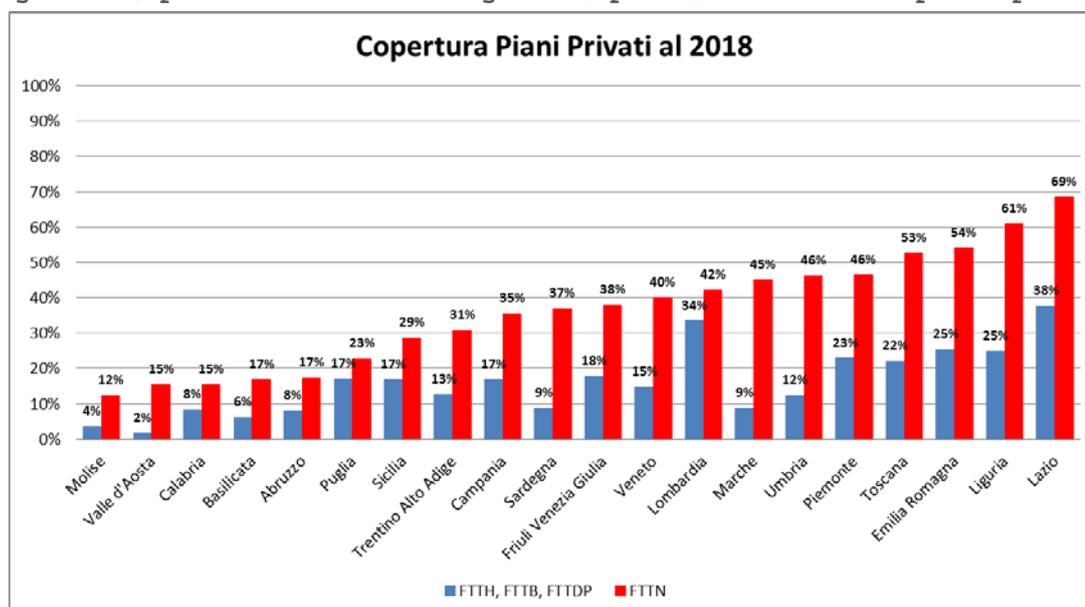


Tabella 5: copertura regionale - piani pubblici attuati o in corso

REGIONE	Percentuale di copertura Piani Pubblici con architettura FTTH, FTTB, FTDP	Percentuale di copertura Piani Pubblici con architettura FTTN
Abruzzo	0%	24,66%
Basilicata	0,1%	56,27%
Calabria	0,3%	77,99%
Campania	7,8%	37,96%
Emilia Romagna	0%	0,00%
Friuli Venezia Giulia	0%	0,00%
Lazio	0%	11,36%
Liguria	0%	0,00%
Lombardia	0%	0,92%
Marche	0%	10,67%
Molise	0%	13,98%
Piemonte	0%	0,00%
Puglia	0%	72,55%
Sardegna	0%	28,93%
Sicilia	0%	48,88%
Toscana	0%	5,04%
Trentino Alto Adige	0%	0,00%
Umbria	0%	0,00%
Valle d'Aosta	0%	0,00%
Veneto	0%	5,47%
Totale	0,65%	19,93%

Figura 4 livello di copertura a livello regionale- piani pubblici attuati o in corso

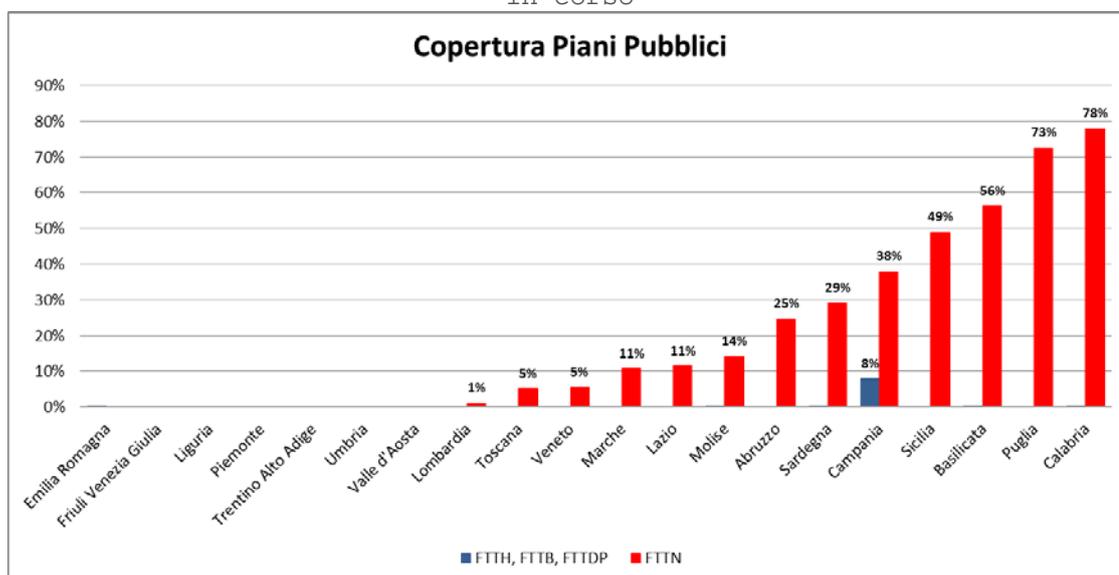
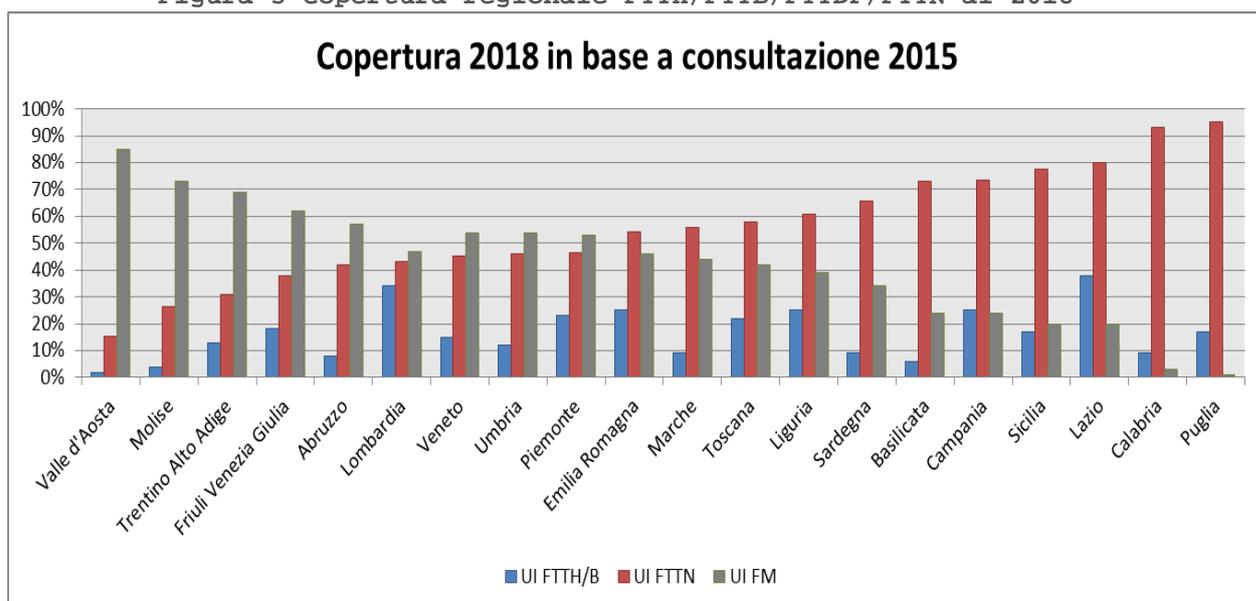


Tabella 6: livello di copertura a livello regionale previsto al 2018

Copertura al 2018	Percentuale di copertura con architettura FTTH, FTTB, FTDP al 2018	Percentuale di copertura con architettura FTTN al 2018	Percentuale non servita al 2018
REGIONE			
Abruzzo	8%	41,9%	57%
Basilicata	6%	73,0%	24%
Calabria	9%	93,3%	3%
Campania	25%	73,4%	24%
Emilia Romagna	25%	54,1%	46%
Friuli Venezia Giulia	18%	37,9%	62%
Lazio	38%	79,9%	20%
Liguria	25%	60,9%	39%
Lombardia	34%	43,0%	47%
Marche	9%	55,7%	44%
Molise	4%	26,3%	73%
Piemonte	23%	46,5%	53%
Puglia	17%	95,2%	1%
Sardegna	9%	65,8%	34%
Sicilia	17%	77,4%	20%
Toscana	22%	57,7%	42%
Trentino Alto Adige	13%	30,9%	69%
Umbria	12%	46,1%	54%
Valle d'Aosta	2%	15,3%	85%
Veneto	15%	45,4%	54%
Totale	22,07%	61,10%	36,33%

Figura 5 Copertura regionale FTTH/FTTB/FTDP/FTTN al 2018



Dettaglio Copertura a livello di Area

Il dettaglio del livello di copertura, in termini di unità immobiliari, in ognuna delle 94.645 aree sottoposte alla Consultazione Pubblica è stato suddiviso in due distinti file.

Nel file ["Esito Consultazione BUL 2015 Aree Nere e Grigie"](#) sono dettagliate le coperture per le aree che, per effetto degli investimenti fatti e previsti, fanno parte dei Cluster A e B.

Nel file ["Esito Consultazione BUL 2015 Aree Bianche"](#) sono dettagliate le aree bianche dei Cluster C e D. Per le aree parzialmente infrastrutturate è riportata la percentuale di copertura prevista.

Le aree bianche saranno oggetto della prima fase d'intervento pubblico volto a raggiungere gli obiettivi complessivi del Piano Banda Ultra Larga, coerentemente a quanto definito con Delibera CIPE 65/2015 del 6 agosto 2015 e secondo i modelli previsti dal nuovo regime di Aiuto di Stato al vaglio dei competenti uffici della commissione UE.

Come previsto al punto (65) degli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a Banda Larga" (2013C-25/01), l'amministrazione che concede l'aiuto, successivamente alla consultazione e dopo avere pubblicato le aree oggetto di interventi pubblici, è tenuta a verificare se gli operatori privati intendono impegnarsi a realizzare tali interventi in autonomia finanziaria entro il prossimo triennio. A tal fine è aperta una nuova consultazione relativamente alle aree bianche oggetto di intervento pubblico, nella quale gli operatori potranno ulteriormente confermare, modificare o migliorare i loro piani. Ove emergessero nuovi impegni sarà richiesto agli operatori di formalizzarli in un contratto con l'amministrazione che potrà prevedere una serie di scadenze da rispettare nel corso del triennio, nonché l'obbligo di rendicontazione dei progressi

raggiunti. A conclusione di questa fase potranno essere riviste le aree oggetto di intervento.

Il termine per la presentazione delle osservazioni degli operatori in relazione all'oggetto della seconda consultazione è fissato per il 7 dicembre 2015. Entro tale data, la volontà di modificare quanto sopra dovrà essere notificata con email all'indirizzo consultazione@infratelitalia.it.

Glossario e acronimi

BUL - Banda UltraLarga

Strategia BUL - "Strategia Italiana per banda ultralarga"
approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015

UI - Unità Immobiliare

Orientamenti - Comunicazione della Commissione europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga"

CLUSTER A aree nere NGA secondo la definizione degli Orientamenti

CLUSTER B aree grigie NGA secondo la definizione degli Orientamenti

CLUSTER C aree bianche NGA secondo la definizione degli Orientamenti, nelle quali è prevedibile o è previsto un co-investimento dei privati solo a fronte della concessione di contributi

CLUSTER D aree bianche NGA secondo la definizione degli Orientamenti nelle quali non vi sono le condizioni per investimenti privati neanche a fronte della concessione di incentivi

FM - Fallimento di Mercato

FTTB - Fiber-to-the-Building

FTTN - Fiber-to-the-Node

FTTDP - Fiber-to-the-distribution point

FTTH - Fiber-to-the-Home

NGA - Next Generation Access

NGAN - Next Generation Access Network

